

**TRAVAGLIATO****In Biblioteca arrivano le magie dell'inverno**

■ Continua la serie di incontri «C'era due volte...» organizzati dal gruppo di lettrici volontarie. I prossimi appuntamenti, che avranno come tema «L'inverno e le sue magie», si svolgeranno sabato 26 novembre alle 9.45 (per i bambini dai 3 ai 5 anni) e lunedì 28 novembre (per i bambini dai 5 ai 10 anni). L'iniziativa si svolge nella Biblioteca comunale ed è a ingresso libero con prenotazione obbligatoria allo 030.661004.

**FLERO****In paese è già tempo del Nedàl del contadì**

■ Domenica 27 novembre, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Flero, in collaborazione con la parrocchia Conversione San Paolo e con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune, presentazione del racconto «El Nedàl del contadì» (El miracol ne le ma). Voce narrante Alberto Zacchi. Accompagnamento musicale a cura di Regina Castioni (voce), Guido Castioni (fisarmonica), Giovanni Fracassi (armonica a bocca). Tecnico delle luci e del suono Emanuele Civettini.

**BERLINGO****«Bambini leggeri» e riduzione dei rifiuti**

■ Martedì 22 novembre, alle 20.30 nella sala consiliare del municipio, un incontro pubblico nell'ambito del progetto «Bambini leggeri», durante la serata si discuterà di pannolini lavabili. Basti dire che ogni bambino cambia 6.000 pannolini usa e getta nei suoi primi tre anni di vita, che si trasformano in una tonnellata di rifiuti indifferenziabili che necessitano di 500 anni per decomporsi.

**ISORELLA****Si cercano volontari per vigilare le scuole**

■ Il Comune di Isorella, in collaborazione con l'Auser del paese, è alla ricerca di volontari disponibili ad istituire un servizio di vigilanza degli alunni nell'attraversamento delle strade principali all'entrata ed all'uscita da scuola. Chi fosse interessato può rivolgersi all'assessore Massimiliano Amazzoni.



Da sempre a Carpenedolo è operativo il servizio di raccolta rifiuti porta a porta (nella foto un'immagine simbolica)

## Carpenedolo Ecco la tessera per accedere all'isola ecologica

L'Amministrazione vuole impedire il conferimento di rifiuti a chi non è del paese. Potenziato il servizio di raccolta dell'umido

**CARPENEDOLO** La gestione del ciclo dei rifiuti è un tema che conquista sempre più spazi nel sentire comune, sono infatti sempre di più le persone che riconoscono l'importanza di vivere in un mondo ecosostenibile. Ma il tema ha fatto breccia anche nel «cuore» degli amministratori pubblici che svolgono un ruolo fondamentale nell'indirizzare verso comportamenti virtuosi. Ed a Carpenedolo si va certamente in questa direzione.

Le Amministrazioni comunali che si sono succedute a governare la cittadina dei carpini negli ultimi decenni hanno infatti sempre posto un'attenzione particolare alla raccolta differenziata dei rifiuti; attenzione che grazie ad investimenti costanti ha portato a risultati importanti in termini di percentuale di materie differenziate ed a meritare il titolo di «Comune riciclone» a livello nazionale. Per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, Carpenedolo - pur partecipando al Cibo Spa società che ha sede a

Ghedì (e che viene condivisa anche da Montichiari, Ghedi, Calvisano, Isorella, Remedello, Visano e Acquafredda) - in tema di rifiuti ha sempre fatto corsa... separata. Infatti, sin dagli anni '90, non ha mai aderito a posizionare i cassonetti dei rifiuti urbani, preferendo la raccolta manuale del porta a porta, così come, dopo vent'anni, un po' tutti gli enti stanno ritornando a fare. Attualmente l'intero ciclo dei rifiuti è affidato alla ditta Aimeri Ambiente srl. Ovviamente, per raggiungere i riconoscimenti di «Comune riciclone», il Comune ha puntato molto sulla sensibilizzazione

della popolazione, ed in particolare di quella in età scolare, anche con opuscoli plurilingue per coinvolgere le numerose famiglie extracomunitarie. Negli ultimi tempi è stato potenziato il servizio settimanale porta a porta specifico per la plastica mentre è in programma l'implementazione della raccolta della parte umida per la produzione di biogas ed energia: progetto «da ri-

fiuto a risorsa». Elena Desenzani, consigliere referente, anticipa la novità di questi giorni. «Da questo mese - spiega Desenzani - per impedire che nella piazzola ecologica entrino persone di altri paesi attiveremo l'accesso informatizzato, che garantirà il riconoscimento dei residenti e delle ditte che conferiscono rifiuti assimilabili agli urbani documentando con pesatura gli stessi. Basterà recarsi alla piazzola ed inserire la Carta regionale dei servizi nel meccanismo della sbarra. Questo sistema non deve preoccupare, non ci saranno costi aggiuntivi, nulla cambierà nella fatturazione esistente. Anzi ci saranno benefici per la cittadinanza: sarà possibile sapere chi accede alla piazzola (eliminando i forestieri) e conoscere quali sono le ditte abilitate grazie alla tessera rilasciata dall'Ufficio tributi comunale».

Un'altra priorità per Comune e Aimeri Ambiente riguarda il contrasto del fenomeno dell'abbandono dei sacchetti dei rifiuti indifferenziati o ingombranti accanto alle campane per la raccolta di vetro e carta. Purtroppo, anche se la maggior parte dei cittadini dimostra senso di responsabilità,

si verificano ancora comportamenti errati. «Succede ancora di imbatterci in esposizioni di rifiuti per strada al di fuori degli orari e delle giornate stabilite per il ritiro o all'abbandono di sacchetti di rifiuti indifferenziati o ingombranti nei pressi delle campane destinate alla sola raccolta di vetro e carta - continua Desenzani - Le norme in materia ambientale ci sono. Chi non le rispetta è punito con sanzioni amministrative pecuniarie che sono tanto più pesanti quanto maggiore è l'entità dell'abbandono e la pericolosità dei rifiuti. Su questo concentreremo altri sforzi, così come la sensibilizzazione continua con gli opuscoli, anche in lingue straniere». Ora un po' di numeri: nel 2010 Carpenedolo ha differenziato il 56,42% delle 5.534 tonnellate di rifiuti urbani e assimilabili conferiti (produzione giornaliera media per abitante 1,19 kg). Le materie più differenziate: 862 tonnellate di verde, 602 sono invece di imballaggi misti, 500 tonnellate di carta, 328 quelle di vetro, 244 gli ingombranti, 166 tonnellate di inerti, 158 di vetro, 128 di plastica, ed infine 107 tonnellate di umido.

Roberto Ghisini

## Bagnolo Tra Consorzi e corsi d'acqua da pulire

**BAGNOLO** A chi spetta la pulizia dei corsi d'acqua? La domanda, quasi retorica, sorge spontanea quando dopo tre giorni di pioggia, nella stessa zona, alcuni di questi corsi tengono, mentre altri esondano.

Per quanto riguarda Bagnolo, il discorso si inserisce nel quadro generale del settore primario (l'agricoltura), dove su una superficie agricola di 2.533 ettari, insistono 164 aziende, 77 delle quali con allevamenti. Il tutto, strettamente legato all'uso dell'acqua. Così, la questione della pulizia dei fossi si concentra su vegetazione impropria di ripa, su erbe e fanghiglia di fondo, sui rifiuti - plastiche, lattine bottiglie - che spesso galleggiano presso scoli e chiaviche. Bagnolo ha due importanti Consorzi delle acque: il Consorzio Garza e il Consorzio Molone, l'uno sotto la responsabilità dell'ing. Adriano Ferrari, l'altro del geom. Walter Platto.

Il primo Consorzio gestisce l'acqua del Garza e poi quella di Boccarosa, Bronzina, Incornala, Adacquadorà, Garzetta, con circa 80 utenti e un operatore, Francesco Mazza. Il bilancio annuo, precisa Ferrari, è di 30mila euro. Quanto alla pulizia, viene fatta dal Consorzio per quei tratti più significativi ed è coordinata da Mazza, il quale, a seconda delle necessità, con occhio attento a rive e al fondo, interpellata chi fornisce l'escavatore, magari con ragno, la barca o il trattore appositamente attrezzato. Un Consorzio irriguo crea capitale con i rari interventi pubblici e con il pagamento di ciascun utente riguardo alle ore e ai minuti di uso dell'acqua.

Le ore e i minuti in questione hanno storia antica, materia magari da riconsiderare. La si potrebbe discutere in quell'unico incontro annuale degli utenti del Consorzio - in autunno - dove si parla di tutto: di pulizia, di pozzi artesiani da ripiantare, di sponde da rifare (10mila euro sono stati pagati a primavera dal Consorzio del Garza per rimediare ai danni arrecati alle sponde dalle nutrie) e di altro ancora, lasciando per sottinteso quello che tutti sanno: che cioè spetta ad ogni agricoltore la pulizia di fossi e canali che servono i propri terreni.

Lina Agnelli

## Fiesse Telecamere e autovelox in arrivo

Il sindaco Pillitteri: «Il Comune vuole investire sulla sicurezza dei cittadini»



In arrivo a Fiesse le telecamere di videosorveglianza

**FIESSE** Occhi elettronici per sorvegliare alcune zone sensibili del paese bassaiolo. Ed un autovelox per mettere alle strette automobilisti troppo indis disciplinati, o col piede pesante. Ad annunciare queste due novità, a cominciare appunto dalle telecamere di sorveglianza, è - con una certa soddisfazione - il sindaco di Fiesse Chiara Pillitteri. «Durante la campagna elettorale - spiega la Pillitteri - abbiamo insistito molto sulla nostra vo-

lontà di installare un impianto di videosorveglianza nel nostro Comune, col fine di garantire una maggior sicurezza per i cittadini. Quest'anno quindi, grazie anche ad un finanziamento ottenuto dalla Regione, abbiamo potuto redarre un progetto per la collocazione di telecamere, che saranno posizionate in alcune aree del territorio comunale, col fine di prevenire e/o rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica». Ma non è tutto: «Inoltre - conti-

nua il sindaco di Fiesse - abbiamo acquistato un misuratore di velocità autovelox mobile, per monitorare la circolazione veicolare sull'intero territorio comunale, col fine di migliorare la percezione di sicurezza da parte dei nostri cittadini. Il costo di questo progetto è stato di circa 75mila euro». Il primo cittadino bassaiolo ha poi illustrato l'esecuzione dei lavori, che consentiranno al paese di fornirsi di un dispositivo che avrà il compito di controllare

aree e località considerate a rischio per quanto concerne la viabilità o soggette a comportamenti «fuori dalle righe». Nello specifico, saranno posizionate due telecamere «a guardia del cimitero», mentre altre serviranno a monitorare le zone circostanti agli impianti sportivi, alla piazza del Mercato, alla piazza dei Caduti, alle scuole e al complesso residenziale dell'ex cascina Maddalena, nella frazione di Cadimarco.